

AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE DEL SISTEMA CITTADINO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEI RICHIEDENTI E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE, DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI E DEI TITOLARI DELLE ALTRE TIPOLOGIE DI PERMESSI DI SOGGIORNO CANDIDABILI ALLE MISURE DI ACCOGLIENZA E ACCOMPAGNAMENTO PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE

DOMANDA 1

Scrivo per conto di "PlayMore!" una organizzazione senza scopo di lucro che si occupa di sport come strumento di inclusione sociale. Gestiamo, come concessionari del Comune di Milano, il centro sportivo di Via Moscova 26, dove da 8 anni portiamo avanti un progetto di sport inclusivo destinato a rifugiati, richiedenti asilo e minori stranieri non accompagnati che si allenano in diverse discipline sportive insieme a cittadini milanesi di ogni età. Stiamo valutando di proporre le nostre attività per l'area 3 dell'avviso in oggetto. La nostra organizzazione è una Società Sportiva Dilettantistica senza scopo di lucro. Per obbligo di legge lo statuto di PlayMore! prevede il divieto di distribuzione degli utili tra i soci, in forma sia diretta che indiretta. Siamo iscritti al Registro Nazionale delle Attività Sportive del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi del d.lgs. 39/2021. Questo è il registro di riferimento che la legge prevede per il riconoscimento delle organizzazioni sportive dilettantistiche italiane. Essendo ente senza scopo di lucro non iscritto al RUNTS, è possibile per noi partecipare all'avviso per la co-progettazione, all'interno di un raggruppamento o singolarmente?

RISPOSTA 1

Nell'avviso è indicato il requisito di iscrizione nel RUNTS (avviato con Decreto Direttoriale M_Ips. 34 Registro Decreti. R. 0000561. 26.20.2021 del 23.11.2021) o (fermo restando il regime transitorio di cui all'art. 101, comma 3 del d.lgs. n. 117/2017) nelle more del completamento di tale iscrizione, negli appositi registri. Le società dilettantistiche possono iscriversi al RUNTS, nel caso in cui tale iscrizione non fosse perlomeno in corso, non potendo successivamente essere formalizzato alcun rapporto convenzionale nell'ambito del Codice del Terzo Settore, si ritiene di non procedere con l'ammissione alla co-progettazione.

DOMANDA 2

Dal momento che è ancora in corso la costituzione del raggruppamento che intende candidarsi sull'Area 1 sezione A, il sopralluogo alle strutture pubbliche effettuato da un ente singolo che farà poi parte del raggruppamento potrà essere considerato valido ai fini della partecipazione della futura ATI?

Direzione Welfare e Salute
Area Diritti e Inclusione
Unità Politiche per l'Inclusione e l'Immigrazione

RISPOSTA 2

Il requisito del sopralluogo è rispettato nel momento in cui lo stesso è effettuato da un componente del costituendo raggruppamento (ATI/ATS ecc.). Il sopralluogo non deve essere necessariamente effettuato dalla futura mandataria del raggruppamento.

DOMANDA 3

Le modalità attuative e il Manuale di Rendicontazione predisposti dal Servizio Centrale prevedono sul SAI Ordinari che la voce del personale dipendente non debba superare il 40% del totale del contributo ammesso. A pag. 6 delle Schede Tecniche si indica invece come soglia massima del personale dipendente previsto per le Sezioni A1, A2 e A3 il 35%. Si chiedono chiarimenti in merito a tale differenza del 5%.

RISPOSTA 3

Il limite del 40% è da intendersi su tutto il progetto SAI ordinari e deve essere rispettato quindi cumulativamente dalla somma delle rendicontazioni di tutti i soggetti attuatori. La suddivisione delle spese progettuali tra Area 1 e Area 2, nel progetto preliminare proposto dall'Amministrazione, vede sicuramente un budget di area 2 fortemente caratterizzato da costo di personale, trattandosi della co-progettazione di Equipe integrate di Case Management e Network Management. Il ricollocamento del budget per il pocket money all'interno di Area 1 ha significativamente aumentato il contributo massimo di Area 1 e ridotto quello di Area 2 e i limiti percentuali del personale sono stati stimati al 35% per permettere di rispettare nel complesso il 40% considerati i costi di personale dipendente dell'Area 2.

DOMANDA 4

A pag. 7 dell'Avviso si indica che la candidatura alle Aree 1 o 2 "comporta implicita espressione di interesse e volontà di partecipazione ai tavoli di co-progettazione dell'Area 3". Per chi si candidasse sulle Aree 1 o 2 è quindi possibile non compilare una proposta progettuale relativa all'Area 3?

RISPOSTA 4

Corretto, chi si candida per Area 1 o 2 non è tenuto a presentare una proposta anche per Area 3. Nel caso in cui lo stesso ente volesse presentare una proposta per Area 3, gli sarebbe comunque consentito.

DOMANDA 5

Si segnala che, a pag. 8 delle Schede Tecniche, nella tabella relativa alle Unità Immobiliari messe a disposizione dal Comune non compare la struttura di Via Dateo.

RISPOSTA 5

Si tratta di un refuso, le strutture messe a disposizione del Comune sono via Gorlini, 1, Piazzale Dateo, 5 e via Zendrini, 15.

DOMANDA 6

Alla stessa pag. 8 delle Schede Tecniche si indica che l'ente co-progettante è tenuto agli "interventi di gestione e di manutenzione ordinaria" e alla "corretta manutenzione delle attrezzature, prevedendone la sostituzione in caso di usura o danneggiamento". Si richiede di declinare quali interventi debbano essere considerati di manutenzione ordinaria e di corretta manutenzione delle attrezzature.

RISPOSTA 6

Per manutenzione ordinaria e corretta manutenzione delle attrezzature, si intendono gli interventi riguardanti la manutenzione degli spazi interni quali, a titolo esemplificativo: riparazione (con sostituzione) di intonaci, rivestimenti, infissi, serramenti, controsoffitti, pavimenti, apparecchi sanitari, canne fumarie, caldaie e impianti di ventilazione. Per attrezzature da sostituire in caso di usura o danneggiamento si intendono gli arredi, impianti, elettrodomestici (lavatrici, televisori ecc.) e forniture informatiche necessarie alla gestione del progetto.

DOMANDA 7

Nel Format Allegato 2 della Proposta Progettuale al punto "A. Conoscenza e legame con il contesto territoriale di riferimento" si chiede di descrivere al punto A.2. l'"Esperienza maturata nel contesto" e al punto A.3. i "Progetti realizzati nel contesto". Si chiedono chiarimenti in merito alla differenza tra i due punti. Ad es.: l'esperienza è relativa alle attività più ampie realizzate nel tempo dall'organizzazione sul territorio milanese, anche oltre l'esperienza nell'integrazione dei migranti, mentre i progetti sono quelli più specifici all'ambito SAI? O viceversa, l'esperienza è specifica nella gestione SAI e i progetti sono relativi anche ad altri ambiti di attività, oltre l'accoglienza e l'integrazione dei migranti?

RISPOSTA 7

Direzione Welfare e Salute
Area Diritti e Inclusione
Unità Politiche per l'Inclusione e l'Immigrazione

Per "Esperienza maturata nel contesto" si intende la descrizione temporale del processo di radicamento e di lavoro integrato sul territorio milanese per lo svolgimento di attività realizzate, nell'ambito della mission complessiva dell'ETS o dell'aggregazione di ETS, mentre per "Progetti realizzati nel contesto" si fa riferimento alla capacità di investimento e di attivazione sul territorio milanese, da parte dell'ETS o dell'aggregazione di ETS, di azioni, interventi e servizi a favore dei processi di inserimento e di inclusione dei cittadini migranti da dettagliare con sintetico elenco.

DOMANDA 8

Per quanto riguarda la struttura di Piazza Dateo 5, a pag. 4 dell'Avviso si fa riferimento ad una capienza di 99 posti; nelle Schede tecniche (a pag. 1 e nella capienza indicata complessivamente sulle strutture pubbliche a pag. 6) si indica una capienza di 90 posti. Si chiede quale numero massimo di capienza debba essere considerato.

RISPOSTA 8

Si tratta di un refuso, la capienza da considerare ai fini progettuali è di 90 posti.

DOMANDA 9

Nell'Allegato 1 "Format Domanda e Patto", a pag. 1 dopo i dati del Legale rappresentante si richiede di indicare il "N. di provvedimento" "del"...

A quale provvedimento è necessario fare riferimento?

RISPOSTA 9

Si tratta di un refuso, non è necessario compilare tale campo.

DOMANDA 10

In risposta alla domanda n. 6 delle FAQ del 26/07/23, è stato indicato che "Per manutenzione ordinaria e corretta manutenzione delle attrezzature, si intendono gli interventi riguardanti la manutenzione degli spazi interni quali, a titolo esemplificativo: riparazione (con sostituzione) di intonaci, rivestimenti, infissi, serramenti, controsoffitti, pavimenti, apparecchi sanitari, canne fumarie, caldaie e impianti di ventilazione (...)". Secondo la normativa vigente (Articolo 3 del Testo Unico dell'Edilizia, Artt. 1576 e 1609 del Codice Civile, relativi pronunciamenti della Corte di Cassazione), alcuni degli interventi indicati non vanno annoverati nella manutenzione ordinaria. La sostituzione delle caldaie, ad esempio, è sempre da considerarsi come intervento di manutenzione straordinaria; pertanto, come già sperimentato nella precedente gestione del SAI, per il Servizio Centrale tale spesa è valutata come inammissibile ai fini della rendicontazione. A

fronte di tali indicazioni, si richiede come gestire correttamente eventuali spese di manutenzione che dovessero rendersi necessarie.

RISPOSTA 10

Posto che, secondo il Manuale Unico di Rendicontazione SAI e successive circolari del Servizio Centrale (rif. FAQ dicembre 2021), per gli edifici di proprietà dell'ente locale, gli interventi urgenti di manutenzione straordinaria risultano rendicontabili, seppur nel limite massimo del 3,33% del finanziamento complessivo, si valuterà in caso di dubbio con l'ente co-progettante se l'intervento necessario rientri o meno nella manutenzione ordinaria, nel rispetto dei riferimenti normativi nel tempo vigenti e in base a quello si determinerà la competenza dell'ente interessato e dell'amministrazione comunale.

DOMANDA 11

Nell'attuale appalto del CSMSNA, l'accoglienza residenziale per i MSNA e l'équipe multidisciplinare del Centro Servizi erano entrambe collocate presso gli spazi di Via Zandrini. I costi relativi alla gestione degli spazi del Centro erano pertanto ricompresi nel budget unitario relativo alla gestione complessiva del Centro Servizi. Nell'Avviso in oggetto, l'accoglienza residenziale fa capo alla Sezione C dell'Area 1, mentre l'équipe multidisciplinare afferisce all'Area 2.

Si richiede:

- quale sarà la sede operativa delle équipe integrate per il case management e il network management previste per l'Area 2 dell'Avviso (Equipe integrata 1 SAI ORD-DM/DS e Equipe integrata 2 SAI MSNA)
- come dovranno essere stimati (e in base a quale suddivisione degli spazi di Via Zandrini) i costi per le utenze e l'eventuale manutenzione degli spazi di accoglienza per i MSNA della Sezione C Area 1, sia nel caso che la sede operativa dell'Equipe integrata 2 SAI MSNA resti ubicata presso il Centro, sia che venga trasferita presso altra sede.

RISPOSTA 11

- Le sedi operative dell'équipe integrate per il case management e il network management previste per l'Area 2 dell'Avviso (Equipe integrata 1 SAI ORD-DM/DS e Equipe integrata 2 SAI MSNA) saranno rispettivamente via Scaldasole, 5/vicolo Calusca, 10 e via B. Zandrini, 15. Nel corso della durata del progetto definito dalla co-progettazione, le sedi potrebbero subire variazioni e/o integrazioni, che verranno valutate dall'Amministrazione Comunale in forma condivisa con gli enti co-progettanti.
- Rispetto alla sede di via Zandrini, 15, che ospiterà sia attività riferite all'area 1 che all'area 2, in sede di co-progettazione verrà co-definita una suddivisione dei rispettivi spazi di pertinenza con distribuzione dei relativi oneri. Si evidenzia che le utenze per le sedi indicate sono già a carico dell'Amministrazione Comunale. Per le eventuali utenze integrative (es potenziamento wi-fi) e le

Direzione Welfare e Salute
Area Diritti e Inclusione
Unità Politiche per l'Inclusione e l'Immigrazione

manutenzioni che non risultassero suddivisibili (es pulizia e manutenzione ingressi e spazi comuni) si ritiene più opportuno che siano sostenute dall'Area 2.

DOMANDA 12

In riferimento all'Area 1 sezione C, si chiede di precisare se la struttura di Via Zandrini manterrà o meno l'attuale caratteristica di centro di prima accoglienza e la funzione di pronto intervento, o se sarà equiparata alle altre Udo del sistema Sai Msna. Tale richiesta è funzionale alla più corretta definizione

della strategia generale e del modello di intervento, oltre che delle più adeguate modalità operative ed organizzative e alla relativa costruzione del budget.

RISPOSTA 12

L'orientamento dell'Amministrazione, in considerazione della prossimità tra lo spazio residenziale di cui all'Area 1 sezione C e l'équipe integrata MSNA per il case management e il network management di cui all'Area 2, nonché del fatto che tale unità d'offerta (UdO) residenziale sarà l'unica del progetto SAI msna ad essere inserita nella coprogettazione di cui al presente Avviso, è quello di operare in una logica di flessibilità, in risposta alla continua evoluzione sia delle caratteristiche e dei bisogni dei msna presenti sul territorio che della più ampia organizzazione del sistema locale e nazionale rivolto alla gestione del fenomeno. Per tale ragione si ritiene che le valutazioni di dettaglio sul modello operativo ed organizzativo dell'UdO dovranno essere sviluppate nell'ambito del tavolo di co-progettazione per essere successivamente oggetto di periodico monitoraggio e se del caso revisione, secondo appunto una logica di costante flessibilità e sperimentazione.

DOMANDA 13

1. Visto che le diverse progettazioni dell'Area 3 relative a specifici Avvisi FAMI insisteranno su bandi FAMI diversi, ciascuno con una propria autonomia organizzativa e rendicontativa, si richiede se uno stesso ente possa candidarsi nell'Area 3 (da solo o con compagini diverse), con più di una proposta progettuale finalizzata alla partecipazione a più di un Avviso FAMI (a mero titolo di esempio, presentandosi con un raggruppamento con una proposta sul FAMI "Servizi innovativi di formazione linguistica 2023-2026", e con un altro raggruppamento con un'ipotesi progettuale sul FAMI "Promozione dell'autonomia sociale ed economica dei rifugiati").

2. nella scheda tecnica Area 3 aggiornata, alle pagg. 21 e 22, si indica che "al fine del coinvolgimento specifico sulla Progettazione FAMI, gli enti co-progettanti di Area 1 e 2 (seppur di diritto inseriti all'interno dei tavoli di co-progettazione dell'Area 3), sono chiamati a formulare una specifica proposta progettuale". Si chiede se sia corretto intendere che:

- qualora una costituenda ATI sull'Area 1 o 2 voglia anche aderire ad uno specifico FAMI, debba

Direzione Welfare e Salute
Area Diritti e Inclusione
Unità Politiche per l'Inclusione e l'Immigrazione

necessariamente presentare una proposta sull'Area 3 relativa al progetto FAMI cui intende aderire - qualora l'ATI NON sia interessata ad aderire al FAMI o a presentare ulteriori progettazioni specifiche, possa, come previsto dalla precedente versione dell'Avviso, non presentare proposte progettuali sull'Area 3.

RISPOSTA 13

1. Sì, è possibile candidarsi con una proposta progettuale sia come ente che, auspicabilmente, come raggruppamento (anche diverso) per una o più delle linee d'azioni di cui al "punto c Attività" della Scheda tecnica (all. 4) Area 3 "Territorio e Sviluppo", pertanto anche per i punti riconducibili ai due avvisi FAMI di interesse per l'Amministrazione. Ciò che non è consentito è la presentazione di più proposte progettuali per la medesima linea d'azione con diversi raggruppamenti/proposte progettuali (es.: due proposte distinte con due raggruppamenti diversi per lo stesso FAMI).

2. Si conferma la correttezza dell'interpretazione rappresentata.

DOMANDA 14

Con riferimento all'avviso di Istruttoria Pubblica Finalizzata all'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione del Sistema cittadino di Accoglienza e Integrazione dei richiedenti e titolari di protezione internazionale, dei Minori Stranieri Non Accompagnati e dei titolari delle altre tipologie di permessi di soggiorno candidabili alle misure di accoglienza e accompagnamento previste dalla normativa vigente, in particolare all'Allegato 1 nello specifico dichiarazione di cui al punto d) *"di autorizzare l'Amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla procedura, qualora un partecipante all'istruttoria pubblica eserciti - ai sensi della L. 241 del 1990 e s.m.i. - la facoltà di accesso agli atti"*, non essendo esplicitata nel modello, si chiede se sia possibile dichiarare la NON autorizzazione all'accesso agli atti, allegando adeguata e comprovata dichiarazione.

RISPOSTA 14

Nel presente Avviso è prevista solo l'autorizzazione, e non è possibile la NON autorizzazione, all'accesso alla documentazione riferita alla partecipazione alla procedura.

DOMANDA 15

Siamo a richiedere un chiarimento in riferimento alla compilazione dell'All.1 Format Domanda e Patto dell'Avviso in oggetto. Nel caso un ente intenda candidarsi per la gestione di una specifica Sezione, ma intenda partecipare in ATI con altri enti che offrano invece disponibilità su Sezioni diverse, cosa dovrà crocettare a pag. 4 della domanda? Solo la sezione specifica per la quale il singolo ente metterà a disposizione i propri posti? O anche le altre sezioni per cui l'ATI nel suo complesso intende candidarsi, considerando la proposta complessiva di tutto il raggruppamento?

RISPOSTA 15

Con riferimento al quesito posto, relativo alla partecipazione di un ETS in forma singola su una sezione ed in forma aggregata su un'altra sezione, si esplicita che:

- per la partecipazione sulla sezione in forma singola l'ETS dovrà compilare una domanda di partecipazione, dichiarando la partecipazione in forma singola (pag. 3 format domanda) e indicando area e sezione (pag 4 format domanda) per la quale intende candidarsi;
- per la partecipazione su altra sezione in forma aggregata, qualora si tratti di raggruppamento costituendo, l'ETS dovrà compilare una domanda di partecipazione, dichiarando la partecipazione come membro di un raggruppamento (pag. 3 format domanda) e indicando area e sezione (pag. 4 format domanda) per la quale il raggruppamento intende nel suo complesso presentare proposta progettuale.

Nel caso, invece, di partecipazione in un raggruppamento già costituito, sarà esclusivamente l'Ente capofila del raggruppamento a dover compilare la domanda di partecipazione, indicando i membri del raggruppamento e l'area e la sezione per la quale partecipa il raggruppamento

DOMANDA 16

Nell' Avviso di coprogettazione all'art. 12 si chiede di descrivere, in due criteri differenti con attribuzione di punteggio differente, *“Modalità operative e scelte organizzative per attuare i contenuti minimi richiesti per le azioni progettuali indicate”* e *“Completezza della proposta progettuale rispetto alle diverse sezioni che compongono l'AREA. (ad esempio: capacità di aggregare più soggetti per una proposta progettuale che sappia sviluppare tutte le 3 macro-tipologie di accoglienza indicate alle sezioni A1, A2 e A3 dell'AREA 1 SAI ORD, dei contenuti indicati nelle Sezioni B - SAI DM/DS e C - SAI MSNA dell'AREA 1 e/o dei contenuti indicati per le AREE 2 e 3)*. Si chiedono chiarimenti in merito alla differenza tra i due criteri, in quanto già nel criterio sulle modalità operative e scelte organizzative si analizzano le diverse sezioni che compongono l'Area.

RISPOSTA 16

Il criterio attribuito alle *“Modalità operative e scelte organizzative per attuare i contenuti minimi richiesti per le azioni progettuali indicate”* sarà valutato rispetto alle singole sezioni a cui l'ente o il raggruppamento proponente intende aderire con la propria proposta progettuale. Il criterio riferito alla *“Completezza della proposta progettuale rispetto alle diverse sezioni che compongono l'AREA.”* potrà essere attribuito nel caso in cui la proposta progettuale presenti la caratteristica descritta (es. per l'Area 1 Sezione 1 sappia ricomporre tutte e tre tipologie di accoglienza riferite a quella sezione).

DOMANDA 17

In riferimento all'art. 12 dell'Avviso di Co-progettazione, sotto-criterio *“Completezza della proposta progettuale rispetto alle diverse sezioni che compongono l'AREA. (ad esempio: capacità di aggregare*

più soggetti per una proposta progettuale che sappia sviluppare tutte le 3 macro-tipologie di accoglienza indicate alle sezioni A1, A2 e A3 dell'AREA 1 SAI ORD, dei contenuti indicati nelle Sezioni B - SAI DM/DS e C - SAI MSNA dell'AREA 1 e/o dei contenuti indicati per le AREE 2 e 3)", chiediamo cortesemente di indicare il numero massimo di cartelle che è possibile compilare.

RISPOSTA 17

Si possono utilizzare le tre cartelle a disposizione del punto C.1 "Strategie di intervento" o far emergere tale contenuto dallo spazio descrittivo di ogni sezione.

DOMANDA 18

Buongiorno, con riferimento Avviso Di Istruttoria Pubblica Finalizzata All'individuazione Di Soggetti Del Terzo Settore Disponibili Alla Co-Progettazione Del Sistema Cittadino Di Accoglienza E Integrazione Dei Richiedenti E Titolari Di Protezione Internazionale, Dei Minori Stranieri Non Accompagnati E Dei Titolari Delle Altre Tipologie Di Permessi Di Soggiorno Candidabili Alle Misure Di Accoglienza E Accompagnamento Previste Dalla Normativa Vigente, si chiede conferma che i costi di pulizia includano anche i relativi materiali, come indicato nell'Allegato 3 – Format Piano Economico, voce C5, poiché non viene specificato nel testo del bando.

RISPOSTA 18

Si conferma che gli enti attuatori di Area 1, in relazione alle strutture adibite all'accoglienza, nel caso in cui le pulizie siano demandate agli ospiti (es. accoglienza diffusa Sezione A.1) debbano prevedere anche l'acquisto e la fornitura dei materiali per le pulizie delle strutture o un contributo economico finalizzato all'acquisto dei prodotti per l'igiene della casa direttamente dai beneficiari.

DOMANDA 19

1. Con riferimento al piano economico (sezione D del modello di proposta progettuale, Allegato 2), nel caso in cui l'ETS proponente intendesse candidarsi solamente alla coprogettazione dell'Avviso FAMI dedicato all'insegnamento della lingua italiana nell'ambito dell'Area 3, nelle note alla compilazione del modello di proposta progettuale (Allegato 2), viene detto al punto d) che *"la parte D1 del format di cui all'ALLEGATO 3 non è prevista quale parte vincolante per gli ETS/aggregazione di ETS che si candidano sull'AREA 3"* e successivamente al punto f) che *"Questo punto D3 è vincolante per tutti, ma di particolare rilevanza per l'ETS/aggregazione di ETS che si candida solo sull'Area 3."* Inoltre, nel file Excel Allegato 3 Modello Piano Economico, nella tab 1. "Note per la compilazione", al punto c) viene detto che *"se ci si vuole candidare solo sull'Area 3 si dovrà inserire la propria proposta di piano economico"*



solo come valorizzazione nel foglio 8) COFIN.” Le note sono in contraddizione e pertanto chiediamo cortesemente di chiarire i seguenti punti:

- a. Il riferimento al foglio COFIN, potete confermare che si tratta del foglio 7 dell'Allegato 3, e che la menzione del foglio 8 è un refuso?
 - b. Dal momento che le indicazioni date al punto d) e al punto f) dell'Allegato 2 sono in contraddizione, è possibile chiarire se un ETS che intenda candidarsi solamente alla coprogettazione dell'Avviso FAMI dedicato all'insegnamento della lingua italiana (Area 3) sia tenuto a compilare la tab COFIN o meno?
 - c. Cosa si intende per “valorizzazione” nel punto c) della tab Note per la compilazione dell'Allegato 3 “*proposta di piano economico solo come **valorizzazione***”
2. Con riferimento al punto D3 del modello di proposta progettuale (Allegato 2), nel caso in cui l'ETS proponente intendesse candidarsi specificatamente alla coprogettazione dell'Avviso FAMI dedicato all'insegnamento della lingua italiana nell'ambito dell'Area 3, è richiesto comunque di partecipare alle “azioni di sistema” come specificate nell'allegato 4? In caso negativo, è necessario comunque compilare il punto D3 del modello di proposta progettuale?
3. In linea generale, sempre nel caso di ETS che intenda candidarsi solo per coprogettazione dell'Avviso FAMI, ci sono altre sezioni dell'Allegato 2 che NON è necessario compilare?

RISPOSTA 19

1.

- a. Corretto, il foglio COFIN è il 7, si è trattato di un refuso
- b. Non sussiste contraddizione in quanto la lettera f) si riferisce alla quota di cofinanziamento che ogni ETS deve mettere a disposizione dell'intero processo di coprogettazione in particolare per garantire la partecipazione alle azioni di sistema e agli organismi di governance progettuale. Pertanto, la tab COFIN è sempre da compilare anche per la partecipazione solo ad Area 3 e anche per gli avvisi FAMI.
- c. Per valorizzazione si intende l'utilizzo a titolo di cofinanziamento di risorse nella disponibilità dell'ETS.

2. Sì, è richiesta la partecipazione attiva alle azioni di sistema e agli organismi di governance.

3. Come meglio esplicitato nelle note alla compilazione di cui all'Allegato 2, nel caso specifico di candidatura solo sull'Area 3, non sono da compilare le sezioni C.2, C.3, C.4, C.5, D.1 e D.2.

DOMANDA 20

Nel caso in cui si selezionino più linee di intervento all'interno dell'area 3, è necessario descrivere separatamente le modalità operative che si intendono adottare per ciascuno degli ambiti di intervento, tenendo come riferimento il massimo di 3 pagine per ciascuno degli ambiti di azione (es. 3 pagine per l'ambito lingua, 3 pagine per l'ambito prossimità e partecipazione, etc)? Oppure si deve

Direzione Welfare e Salute
Area Diritti e Inclusione
Unità Politiche per l'Inclusione e l'Immigrazione

presentare una sola proposta, di massimo 3 pagine complessive, declinando al suo interno come si intendono sviluppare le singole linee di intervento?

RISPOSTA 20

Il limite di tre cartelle è da intendersi per singola proposta riferita ai seguenti ambiti d'azione C.6.1, C.6.2, C.6.3, C.6.4, C.6.5

DOMANDA 21

In riferimento all'Avviso in oggetto siamo a richiedere il seguente chiarimento:

nella quota di cofinanziamento messa a disposizione dall'ente è possibile valorizzare figure di volontariato? In quale misura e secondo quali criteri di costo?

RISPOSTA 21

E' possibile valorizzare figure di volontariato nella misura massima del 50% dell'importo totale cofinanziato da rendicontare utilizzando quale parametro le tabelle ministeriali del CCNL dell'ETS o le tariffe degli albi professionali.

DOMANDA 22

Riferimento "FAQ 6 settembre", risposta N. 20". Il numero max di cartelle da produrre è relativo all'ambito di attività? Es. "Allegato 2"; ambito C.6.1 – Prossimità e partecipazione attività, si possono produrre max 3 cartelle? Ovvero, se si applica per 3 ambiti di attività, si possono produrre 9 cartelle? E' corretta questa interpretazione?

RISPOSTA 22

E' corretta l'interpretazione

DOMANDA 23

Riferimento "allegato 2" - C.6.4 apprendimento dell'Italiano L2". Qualora all'interno di una cordata un ente abbia intenzione di partecipare al bando FAMI, in questo caso, tutta la cordata deve aderire o l'ente interessato della cordata può partecipare singolarmente?

RISPOSTA 23

Si rimanda alla FAQ già pubblicata n.13.

DOMANDA 24

Nella partecipazione al presente avviso gli enti sono vincolati al De-minimis?

RISPOSTA 24

Direzione Welfare e Salute
Area Diritti e Inclusione
Unità Politiche per l'Inclusione e l'Immigrazione

Non si applica il De-minimis

DOMANDA 25

Riferimento "Avviso Coprogettazione - art 22 chiarimenti". Tale articolo cita la possibilità di porre quesiti scritti fino a cinque giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte (quindi fino al 15 Settembre). Il paragrafo però prosegue menzionando che l'ultimo aggiornamento relativo alle domande ed alle risposte sarà effettuato il giorno 8 settembre 2023 (entro le ore 12.00).

Qual è dunque la scadenza da considerare per porre eventuali richieste e ricevere chiarimenti, oggi 8 settembre, oppure il 15 Settembre?

RISPOSTA 25

La scadenza per porre eventuali richieste è fissata al 15 settembre, termine coerente con la scadenza dell'avviso prorogata al 20.09.

DOMANDA 26

Una costituenda ATI può presentarsi complessivamente con un'unica offerta su diverse progettazioni dell'Area 3, prevedendo che diverse organizzazioni dell'ATI siano attive ed operative su Linee di Azione diverse? A mero titolo di esempio: l'ATI costituenda ricomprende gli enti xyz, e si candida alla partecipazione in Area 3 sulle Linee d'Azione C.6.1, C.6.2 e C.6.3. E' possibile che poi, operativamente, tra i partner dell'ATI, si candidi solo l'ente x co-progetti con l'Amministrazione sulla Linea C.6.1, solo gli enti x e y sulla Linea C.6.2, e tutti i partner sulla linea C.6.3?

RISPOSTA 26

La costituenda ATI è libera di presentarsi su più linee d'azione senza che vi sia il vincolo per ogni componente di partecipare attivamente ad ogni singola linea d'azione.

DOMANDA 27

in riferimento all'Avviso in oggetto si richiede se il corrispettivo relativo alla gestione del servizio di accoglienza di Via Zandrini Sezione C-SAI MSNA, sarà erogato a retta pro die pro capite, o a seguito di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

RISPOSTA 27

Direzione Welfare e Salute
Area Diritti e Inclusione
Unità Politiche per l'Inclusione e l'Immigrazione

Le modalità di rendicontazione sono dettate dal manuale unico di rendicontazione SAI e ss.mm.. Pertanto, salvo future diverse indicazioni da parte del Servizio Centrale SAI, sarà possibile rendicontare la Sezione C dell'Area 1, riferita all'accoglienza nella struttura di via Zendrini, con la retta omnicomprensiva.

DOMANDA 28

Rif. Art. 11 del bando - Sezione A - Documentazione amministrativa
A pena di esclusione, la domanda deve essere sottoscritta digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dal legale rappresentante del soggetto; Cosa si intende sottoscritta digitalmente? E' necessaria la firma digitale certificata, o firma digitale semplice (firma +timbro in formato pdf)?

RISPOSTA 28

E' necessaria la firma digitale certificata

DOMANDA 29

Rif. Art.11 del bando – Sezione A - Documentazione amministrativa
In caso di partecipazione in forma aggregata dovrà essere presentata l'apposita dichiarazione – ALLEGATO 1.bis – che dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti della forma aggregata. E' necessaria la firma digitale certificata di tutti gli enti o si può utilizzare firma digitale semplice (firma +timbro in formato pdf)?

RISPOSTA 29

E' necessaria la firma digitale certificata

DOMANDA 30

Rif. Art.11 del bando – Sezione B - Proposta progettuale
Nel caso di forma aggregata temporanea e di consorzio di cui all'art. 65 del D.lgs. 31 marzo 2023, n.36, gli allegati costituenti la proposta progettuale, dovranno essere prodotti in forma congiunta e dovranno essere sottoscritti da tutti i Legali rappresentanti degli ETS associati/consorzati.

- domanda: Gli enti associati/consorzati devono firmare tutti l'Allegato 2 (Proposta progettuale) e l'Allegato 3 (Budget)? Che tipo di firma è richiesta, digitale certificata o digitale semplice?
- domanda: L'Allegato 3 (budget) va presentato sia in formato excel che in formato pdf firmato?

RISPOSTA 30

Direzione Welfare e Salute
Area Diritti e Inclusione
Unità Politiche per l'Inclusione e l'Immigrazione

In caso di enti già associati/consorzati al momento della presentazione, basta la firma del capofila/rappresentante del consorzio. La firma deve essere digitale certificata. In caso di costituendo raggruppamento/consorzio, è necessaria la firma di tutti i partecipanti. E' auspicabile presentare l'allegato 3 sia in pdf che in excel, almeno una delle due versioni deve essere firmata digitalmente.

DOMANDA 31

In riferimento alla modalità di presentazione tramite PEC della documentazione relativa al presente Avviso, si richiede in quale cartella (amministrativa o progettuale) vadano inseriti il verbale di avvenuto sopralluogo delle strutture pubbliche e gli All. 5 "Dichiarazione strutture abitative".

RISPOSTA 31

Il verbale di avvenuto sopralluogo delle strutture pubbliche e gli All. 5 "Dichiarazione strutture abitative" va preferibilmente inserito nella busta amministrativa.

DOMANDA 32

Gentilissimi, in riferimento all'Avviso in oggetto, e alle risposte già indicate relative alle domande 13 e 26, si richiede se ad un ente che aderisce a due differenti costituende ATI sull'Area 3 sia possibile:

1- partecipare con una delle due costituende ATI ad una proposta che preveda la partecipazione attiva sua e dei partner alla coprogettazione su una Linea di Azione dell'Area 3;
2 - e contemporaneamente aderire ad una seconda costituenda ATI, in cui alcuni dei partner partecipino alla coprogettazione sulla stessa Linea di Azione di cui al punto 1, e l'ente stesso ad altre Linee di Azione dell'Area, ma non a quella per cui partecipa con l'altra ATI di cui al punto 1.
A mero titolo di esempio: l'ente x partecipa alla costituenda ATI xyz candidandosi con i partner dell'ATI alla coprogettazione della Linea di Azione C.6.1.; lo stesso ente x partecipa alla costituenda ATI abcx, e si candida, all'interno di questa seconda ATI, alla coprogettazione della Linea di Azione C.6.2. Altri partner di questa seconda ATI si candidano invece alla gestione della Linea di Azione C.6.1. E' possibile?

RISPOSTA 32

Non è possibile

DOMANDA 33

- Area 2: ai fini di una corretta elaborazione del criterio cofinanziamento, si chiede:

- se è già stata fissata una quota percentuale alla quale attenersi. In caso negativo, quanto peserà l'entità di tali risorse nell'attribuzione dei 5 punti da voi previsti, considerato che sarà ponderato con altri criteri (coerenza e finalizzazione)?
- Sempre in tema di risorse messe a disposizione dal partner, si chiede a quale somma di finanziamento fare riferimento per la determinazione del cofinanziamento per l'Area 3

RISPOSTA 32:

- Non essendo definita una percentuale minima, non è il valore assoluto del cofinanziamento a incidere sull'attribuzione del punteggio, bensì i criteri di coerenza e finalizzazione al concorso della proposta progettuale con particolare riferimento alle azioni di sistema (vedi schede tecniche "Azioni di sistema")
- Anche in questo caso la valorizzazione del cofinanziamento deve essere commisurata alla partecipazione alle azioni di sistema (vedi schede tecniche "Azioni di sistema")

DOMANDA 34:

Area 2: in riferimento alle voci di spese relative alle tabelle 3, 4 e 5 dell'allegato 4, segnaliamo che risulta assente per gli ordinari la voce D10 (borse lavoro e tirocini formativi) e per i DM DS la voce D9 (borse lavoro e tirocini formativi). Si chiede se trattasi di refuso

RISPOSTA 34

Le borse lavoro e tirocini formativi sono in carico al servizio comunale CELAV e non devono essere pertanto garantiti da Area 2.

DOMANDA 35

In riferimento alla voce D7 (spese di scolarizzazione), si chiede di dettagliare cosa ricomprende la voce per l'area 1 e per l'area 2, considerato che tali spese sono presenti in entrambe le Aree

RISPOSTA 35

Le spese di scolarizzazione riferibili alla scuola dell'obbligo sono da ricondurre all'Area 1, quelle riferibili ad altri percorsi non pubblici/dell'obbligo sono da sostenere nell'ambito dell'Area 2 (es. asilo nido, percorsi universitari ecc.).

DOMANDA 36

Direzione Welfare e Salute
Area Diritti e Inclusione
Unità Politiche per l'Inclusione e l'Immigrazione

- Area 2: in riferimento alle voci di spese relative alle tabelle 3, 4 e 5 dell'allegato 4, si chiede se esse debbano essere considerate comprensive di IVA o meno

RISPOSTA 36

Nel caso in cui per l'ets l'iva sia un costo, le spese sono correttamente da preventivare iva inclusa.

DOMANDA 37

- Area 2: si chiede di chiarire in quale voce di spesa debbano essere rendicontati i DPI per il personale dipendente e gli oneri per la sicurezza.

RISPOSTA 37

I DPI sono rendicontabili nella microvoce D12 del budget Ordinari e MSNA/D11 del budget DM/DS mentre gli oneri per la sicurezza sono riconducibili ai costi indiretti.

DOMANDA 38

Area 2: In riferimento alla risposta alla faq 11, si chiede di chiarire in quale voce di spesa debbano essere ricomprese le utenze integrative, la manutenzione e le spese di pulizia, da voi attribuite all'Area 2

RISPOSTA 38

Si rimanda al Manuale unico di rendicontazione SAI e ss.mm.

DOMANDA 39

In riferimento alla procedura in oggetto, si chiede cortesemente di conoscere l'elenco del personale attualmente impiegato, distinto per ogni singola area di intervento (AREA 1 - AREA 2 - AREA 3) con l'indicazione della qualifica, dei livelli, degli scatti di anzianità, del monte ore e del contratto collettivo applicato.

RISPOSTA 39

Non è dovuta l'indicazione di quanto richiesto poiché la procedura non rientra nel Codice dei contratti pubblici bensì nel Codice del Terzo settore.



Comune di
Milano

Direzione Welfare e Salute
Area Diritti e Inclusione
Unità Politiche per l'Inclusione e l'Immigrazione